

---

Bollate, 17 settembre 2023

III Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore

*Caro don Maurizio,*

noi ti diciamo grazie.

Ti diciamo grazie perché hai saputo pascere il gregge di Dio non per forza, ma volentieri; non come padrone delle persone a te affidate, ma facendoti modello del gregge.

In te abbiamo potuto apprezzare la virtù della dedizione: la capacità di rispondere alla propria vocazione nella pratica delle cose di ogni giorno, con costanza e perseveranza, nelle ore favorevoli e in quelle avverse.

La fedele celebrazione della Santa Messa e delle esequie, la quotidiana apertura mattutina della chiesa, la presenza disponibile, paziente e aperta all'ascolto ci testimoniano che le cattedrali si ri-costruiscono pietra su pietra, passo dopo passo, di giorno in giorno.

Caro don Maurizio, noi ti diciamo grazie perché hai saputo pascere il gregge di Dio come servo della comunione, non colerico né arrogante, ma assennato, ospitale, amante del bene.

La complessa custodia delle relazioni tra i preti del Decanato, la paterna accoglienza di un giovane diacono poi prete e di un sacerdote guineano, il desiderio di promuovere relazioni pacifiche con tutti ci testimoniano che la comunione è più forte dell'invidia, l'unità più desiderabile del conflitto, l'ospitalità più feconda dell'indifferenza.

Caro don Maurizio, noi ti diciamo grazie perché hai saputo pascere il gregge di Dio non per vergognoso interesse, ma con animo generoso.

La sobrietà nell'amministrazione dei beni comunitari e la liberalità nell'utilizzo dei mezzi di tua proprietà ci testimoniano che c'è più gioia nel dare che nel ricevere, nell'offrire piuttosto che nel guadagnare, nel servire piuttosto che nel trattenere.

Caro don Maurizio, noi ti diciamo grazie e ti auguriamo, nel prossimo ministero di parroco e prevosto a Cantù, di continuare a seguire il Signore Gesù da discepolo e pastore, fino a quando apparirà il Pastore supremo, e allora, a Dio piacendo, riceveremo la corona della gloria che non appassisce.

Caro don Maurizio, noi ti diciamo grazie!

---

don Matteo e i tuoi confratelli nel sacerdozio